

militando poi in pace, salì nell'esercito nazionale fino al massimo grado (1831) ¹⁾ ». Il Municipio patrio gli eresse un busto in bronzo, sotto il portico del già Corpo di Guardia, in piazza Vittorio Emanuele II.

RAMELLO Luigi (1782-1854), sacerdote, letterato, studioso di storia, lasciò parecchi scritti inediti, che si conservano nella biblioteca del Seminario Vescovile ed in quella dei Concordi. Scrisse di lui l'abate Vincenzo De Vit, in *Opuscoli letterari* (Milano, 1833, vol. VII).

L'Accademia dei Concordi l'onorò con una lapide, in cui leggesi: « Quae plurima ab adolescentiam ad senium — Curis impensis locubrationibus — Aloysius Ramellus can. Rhodiginus — Studiis archeologicis maxime pollens — Solatii et eruditio- nis ergo domi concesserat — Huc — Alexander Casalini — A Consiliis aug. — Civitati et sodalities Concordium exornandis — Juventuti in patriae amorem fovendae — Fratri adnuens desiderio — Inferri tradique jussit — Kal. Aug. MDCCCLV ¹⁾ ».

¹⁾ G. CASTELLINI, *Eroi Garibaldini*, Roma, Zanichelli, 1911.

²⁾ Traduzione: « Le molte cose che dalla giovinezza alla vecchiaia, Luigi Ramello — canonico di Rovigo, insigne per gli studi archeologici — con animo di raccoglitore, con dispendio e diligenti ricerche si era concesso per svago ed erudizione in patria, qui, il presidente Alessandro Casalini, annuendo al desiderio del fratello, ordinò di porre e conservare, ad ornamento dell'Accademia dei Concordi e per spronare la gioventù all'amore della patria. — 1° agosto 1855 ».